



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DIPARTIMENTO 2 DEGLI AFFARI GENERALI DI ATENEO
AREA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SETT. III – AFFARI GENERALI DEL PERSONALE, CONCORSI E SELEZIONI

D.R. n. 978 - 2008

Prot. n. 14506 del 26.03.2008

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria) ed in particolare l'art. 1, comma 519 in materia di stabilizzazione e proroga dei contratti a tempo determinato;

VISTA la Direttiva n. 7 del 30.04.2007 del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni relative all'applicazione della norma sopra citata;

VISTO il D.R. n. 2218 del 25.07.2007 con cui è stato emanato il Regolamento per la stabilizzazione del personale a tempo determinato;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.02.2008;

VISTO il D.D.A. n. 565-2008 del 26.02.2008, con cui è stata emanata la procedura di stabilizzazione per complessivi n. 11 posti, di cui n. 10 posti di Categoria B1 e n. 1 posto di Categoria D1, appartenenti all'Area dei servizi generali e tecnici ed all'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso l'Università degli Studi dell'Aquila;

VISTO il D.D.A. n. 977 - 2008 del 26.03.2008 di ammissione dei candidati alla procedura di selezione in questione;

VISTO l'art. 3 del Regolamento per la stabilizzazione del personale a tempo determinato il quale stabilisce che la Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore, è composta da: Direttore Amministrativo o suo delegato, professore universitario esperto di materie giuridiche, Dirigente del Dipartimento 2 – Affari Generali di Ateneo o suo delegato, funzionario di cat. D con funzioni di segretario.

DECRETA

Art. 1 – La Commissione Giudicatrice della procedura in premessa è così composta:

Dott. Filippo Del Vecchio	Presidente
Dott. Pietro Di Benedetto	Commissario
Prof. Fabrizio Politi	Commissario
Dott.ssa Rossella Cantalini	Segretario

Art. 2 – I compensi da corrispondere ai componenti la Commissione Giudicatrice saranno determinati a norma del DPCM 23 marzo 1995.

IL RETTORE
Prof. Ferdinando di Orio